

SANITÀ

Interrogazione a risposta scritta:

FAGGIANO e STANISCI. — *Al Ministro della sanità.* — Per sapere — premesso che:

il piano di riordino ospedaliero, approvato dal consiglio regionale della regione Puglia il 2/3 febbraio 1999 (delibera n. 379 del 1999), ha previsto l'incremento dei posti letto da riservare alle terapie intensive e ai reparti di alta specialità (tipo cardiocirurgia);

per l'attività di cardiocirurgia il piano ha previsto (in base all'indice di fabbisogno di 0,014 posti letto per 1000 abitanti) di assegnare 40 posti letto alla provincia di Bari, 10 alla provincia di Brindisi, 15 alla provincia di Foggia, 32 alla provincia di Lecce;

alcuni istituti europei (Institute for Cardiac Sunrey), associazioni scientifiche nazionali (ANMCO), alcune Regioni (Toscana, Piemonte) hanno definito il fabbisogno di prestazioni di cardiocirurgia oscillante tra 800 e 1000 interventi per milione di abitanti;

la provincia di Brindisi, che conta 400 mila abitanti (con possibile attrazione dalle province vicine e dai paesi balcanici), ha un fabbisogno stimato di interventi di cardiocirurgia di circa 400 l'anno;

attualmente le esigenze cliniche sono espresse da una U.O. di cardiologia con un forte indice di occupazione di posti letto (95 per cento) e con un numero di ricoveri di circa 1600 pazienti/anno, dei quali, circa la metà, con sospetta o accertata cardiopatia ischemica (patologia che interessa le coronarie);

in una alta percentuale di questi pazienti vi è indicazione ad eseguire coronarografia, cosa che fa scaturire un fabbisogno stimato per la provincia di Brindisi, di 600/700 coronarografie anno;

l'esecuzione delle coronarografie (già operativa a Brindisi dall'aprile 2000), prevede un completamento diagnostico tera-

peutico con l'esecuzione delle angioplastiche coronariche, che possono essere eseguite in presenza di reparti di cardiocirurgia (200/300 angioplastiche anno);

le esigenze cliniche sono espresse anche dalle urgenze (dissezione aortica, shock cardiaco, infarto acuto), che possono richiedere una soluzione chirurgica in tempi brevi sul posto in quanto il trasporto presso altri ospedali può essere rischioso;

attualmente questa domanda di cardiocirurgia degli abitanti della provincia di Brindisi, è soddisfatta in parte dalle cardiocirurgie di Bari e Lecce e in misura più consistente, dalle cardiocirurgie di altre regioni d'Italia;

la quota che la regione Puglia ha dovuto pagare per il 1998 alle altre regioni per gli interventi di cardiocirurgia è stata di 53 miliardi circa e di 5 miliardi è stata la quota per i residenti della provincia di Brindisi;

l'attivazione della cardiocirurgia a Brindisi potrebbe essere realizzata (come evidenziato dalla relazione presentata dall'Assessore alla Sanità della Regione Puglia) impegnando la quota spesa per mobilità passiva e configurando, addirittura, un risparmio di 500 milioni;

sulla quota di spesa della mobilità passiva, in particolare extraregionale — non sono considerati gli altissimi oneri e le difficoltà che ricadono direttamente sulle famiglie (viaggi, soggiorni) del territorio brindisino;

anche per questo, a sostegno della cardiocirurgia a Brindisi, è in corso una vera e propria mobilitazione cittadina, che riscuote ampio sostegno da associazioni di volontariato come « Brindisi cuore » la cui petizione di sostegno ad oggi, ha raccolto oltre diecimila firme;

una azienda ospedaliera di alta specialità come quella esistente a Brindisi, non può rimanere priva di un reparto di cardiocirurgia, la cui presenza è da ritenere essenziale in ogni capoluogo di provincia con almeno 400 mila abitanti;

il grave ritardo, l'immotivata rinuncia, non può assolutamente giustificarsi da parte della regione Puglia, con l'esigenza di risanamento finanziario, che sicuramente richiede una manovra forte e programmata, finalizzata alla riduzione degli « sprechi » in sanità, non al blocco indiscriminato di interventi ed investimenti che, come nel caso della cardiocirurgia a Brindisi, possono non solo rispondere alle legittime richieste dei cardiopatici, ma addirittura contribuire alla riduzione ed al contenimento delle spese fin qui sostenute —:

quali interventi urgenti sia possibile attivare presso la regione Puglia per conoscere i motivi della inapplicazione del piano di riordino ospedaliero approvato nel 1999 la cui previsione per cardiocirurgia è sempre più urgente;

quali impegni si possano assumere per rispondere positivamente alle speranze, alle attese, alle richieste dei cardiopatici, delle loro famiglie e di tutti i cittadini della provincia di Brindisi stanchi di essere mortificati anche per l'aspirazione del diritto alla salute, attivando con urgenza il reparto di cardiocirurgia nell'azienda ospedaliera di Brindisi. (4-33881)

* * *

TESORO, BILANCIO E PROGRAMMAZIONE ECONOMICA

Interrogazione a risposta in Commissione:

SCANTAMBURLO. — *Al Ministro del tesoro, del bilancio e della programmazione economica.* — Per sapere — premesso che:

l'adozione dell'euro dal 1° gennaio 2002 comporterà la necessità di un rapido adeguamento dei cittadini, delle famiglie, delle imprese, dei commercianti all'uso quotidiano della nuova moneta;

non si tratterà di un semplice cambio tecnico, poiché potranno esserci conseguenze di cambiamento nel panorama competitivo delle aziende e nel rapporto con i clienti;

bilanci delle imprese, contabilità, registratori di cassa dovranno adeguarsi, potrebbero inoltre essere applicate opportunità di riposizionamento dei prezzi da parte di settori del commercio;

i Comitati per l'euro hanno svolto finora una attività limitata di informazione e di formazione, mentre si abbreviano i tempi per l'avvio dell'adozione dell'euro. Risulta che altri Paesi, come la Germania, abbiano in atto da tempo attività bene organizzate per affrontare tutte le fasi del passaggio, comprese la produzione, la distribuzione e il ritiro delle monete —:

quali e a che punto siano le azioni concrete e operative intraprese, al fine di agevolare le complesse operazioni, preparare i cittadini e le imprese sul piano contabile e pure sul piano psicologico, invitare le associazioni di categoria e gli enti appositi a creare punti di informazione e altre iniziative per l'assistenza e la consulenza, al fine di rendere agevole e priva di conseguenze negative tale importante tappa nella costruzione dell'unione europea. (5-08784)

* * *

TRASPORTI E NAVIGAZIONE

Interrogazioni a risposta scritta:

PERETTI. — *Al Ministro dei trasporti e della navigazione.* — Per sapere — premesso che:

Verona ha un interporto di notevole importanza;

ha una miriade di imprese che gravitano intorno ai veicoli e all'autotrasporto;

da tempo l'ufficio provinciale di Verona non è in grado di svolgere le operazioni richieste dall'utenza privata e dagli studi di consulenza automobilistica nei tempi dovuti, e la situazione arreca notevoli danni economici e un grave blocco del lavoro;

le strutture mobili per le revisioni dei mezzi pesanti hanno ora grandi difficoltà